



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Commissione Speciale di
Valutazione di Impatto Ambientale

Protocollo N. CSVIA/2004/583

Pratica N. CSVIA - VP 2004/0023

Ref. Attento

protocollo n.

del
pratica
.....

Roma

Raccomandata A/R
Anticipata via fax

Regione Lazio
Dipartimento Territorio
Direzione Regionale Infrastrutture
Via Capitan Bavastro, 108
00154 Roma RM
c.a. Dr. Ing. Cristiano Costanzo
Fax. 06.51683340

e p.c.
Direzione Generale
per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III
Dott. Raffaele Ventresca
SEDE

OGGETTO: "COMPLETAMENTO DELL'ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DELL'EX S.S. N.2
"CASSIA" TRONCO TRA IL KM 41+300 ED IL KM 74+400". RICHIESTA
INTEGRAZIONI.

Con la presente si comunica che il Gruppo Istruttore, ai sensi e per gli
effetti dell'art. 20 del Decreto Legislativo 20 Agosto 2002, a seguito dell'esame del
SIA prodotto dal Proponente, delle risultanze dell'incontro avuto con i rappresentanti
dello stesso presso questo Ministero il giorno 30 Marzo 2004, è emersa la necessità
di richiedere le integrazioni di seguito elencate.

Quadro di riferimento programmatico

1. Aggiornare la verifica di coerenza del progetto con il piano Generale dei
Trasporti e della Logistica di cui al DPR 14 marzo 2001;
2. Integrare il Quadro programmatico con riferimenti aggiornati al regime
vincolistico e di tutela territoriale (es. Piani delle Autorità di Bacino regionali e
del Tevere, RD 3267/23, Legge n. 394/91, L.R. 4/99, D.P.R. 448/76,
Convenzione di Ramsar, Direttiva 92/43/CEE, Direttiva Habitat, Direttiva
79/409/CEE), fornendo la cartografia dettagliata ed in scala idonea (1:10.000)
con la localizzazione delle aree protette;
3. Produrre copia chiaramente comprensibile degli elaborati relativi ai precedenti
studi sulle alternative di tracciato come già richiesto in sede di incontro di
presentazione del progetto in data 30 Marzo 2004;

4. Integrare il Quadro Programmatico nella parte a cui si fa riferimento al PTP, con gli aggiornamenti previsti dal testo coordinato delle norme tecniche di attuazione del PTP ambito territoriale n. 3 Laghi di Bracciano e Vico, approvato con D.G.R. n° 4473 del 30/07/1999 BUR N° 29 sup. ord. 5 del 20/10/1999, e dell'approvazione del testo coordinato delle norme tecniche di attuazione del PTP ambito territoriale n. 1 Viterbo, approvato con D.G.R. n° 4469 del 30/07/1999 BUR N° 29 sup. ord. 1 del 20/10/1999;
5. Integrare lo Studio con la documentazione aggiornata dei Piani comunali di risanamento acustico redatti, ai sensi della Legge 447/95, da parte dei comuni interessati dal proposto intervento, verificando la coerenza degli stessi con il progetto;

Quadro di riferimento progettuale

6. Compilare lo Schema di Quadro Economico dei Lavori allegato alla presente;
7. Produrre il cronoprogramma dell'opera dettagliato per le singole fasi;
8. Specificare le considerazioni in ordine all'opzione zero;
9. Approfondire l'analisi del traffico, esaminando:
 - le attuali condizioni di servizio della rete esistente, espresse in termini di Traffico Giornaliero Medio (indicando la frazione di veicoli pesanti), di volumi di traffico nelle diverse fasce orarie del giorno e nei vari giorni della settimana, indicando eventuali periodi critici e/o eccezionali, con la relativa analisi di incidentalità;
 - gli scenari di traffico previsti senza l'infrastruttura e con la nuova infrastruttura a medio (15 anni) e lungo termine (30 anni);
 - i livelli di servizio futuri delle due infrastrutture e fornire la previsione dell'incidentalità residua ad opera realizzata, evidenziando i volumi di traffico residui sul tronco attuale e quelli generati sul nuovo tronco;
10. Dettagliare lo studio della cantierizzazione, attraverso:
 - l'indicazione delle aree di cantiere da prevedersi lungo il tracciato, suddivise in aree logistiche e aree operative e/o per lo stoccaggio dei materiali, specificando le tipologie delle aree impegnate e, ove si verifica, la vicinanza di beni vincolati, aree protette, parchi, ecc..;
 - l'individuazione, in apposite planimetrie, delle piste di cantiere, e, in generale, della viabilità a servizio degli stessi cantieri, specificando se trattasi di strade esistenti o di strade provvisorie appositamente predisposte;
 - l'approfondimento del bilancio dei materiali precisando le modalità di smaltimento del materiale eventualmente di esubero dagli scavi – individuando le discariche su planimetria generale – il ricorso o meno alle cave di prestito (localizzandole anch'esse in apposito elaborato grafico), il

AR



fabbisogno di inerti per il confezionamento dei conglomerati, la percentuale di riutilizzo, ed il fabbisogno di terre per la copertura vegetale delle scarpate.

- la specificazione delle modalità di movimentazione dei materiali, valutando l'incremento di traffico, in mezzi/ora, sulla rete viaria ordinaria.
11. Completare l'analisi Costi/Benefici con la valutazione numerica di indici di rendimento quali il Valore Attuale Netto ed il Tasso di Rendimento Interno e la relativa analisi di sensitività, tenendo conto in aggiunta di:
 - Costi di incidentalità, in relazione alle alternative di tracciato;
 - Curve di domanda e surplus della collettività, in seguito alla presenza del traffico generato;
 - Costo di manutenzione;
 - Costi ambientali sia diretti che indiretti;
 12. Approfondire la soluzione progettuale dello svincolo n.1 con la S.S. n.311 Nepesina all'altezza di Ponte Valdiano;
 13. Definire gli interventi di demolizioni di fabbricati e/o altre preesistenze, producendo ove necessario adeguata planimetria per la loro localizzazione e documentazione monografica per la loro descrizione;
 14. Dettagliare, facendo uso di una scala adeguata, i previsti interventi di mitigazione, recupero e/o ripristino ambientale specificandone le stime di costo;
 15. Valutare l'alternativa di progetto evidenziata nell'osservazione del Comune di Capranica (Delibera C.C. n. 7 del 19.03.2004) pervenuta alla CSVIA in data 01/04/2004, integrando lo SIA in ciascuna delle sue componenti tenendo conto delle valenze paesaggistiche proprie della Valle del Mazzano;
 16. Individuare i tratti dismessi del vecchio tracciato e chiarirne le modalità di recupero;

Quadro di riferimento ambientale

Atmosfera

17. Considerato che i dati meteorologici per la stazione di Viterbo si riferiscono a un periodo di osservazione che va dal 9/1955 al 12/1977 e per la stazione di Vigna di Valle a un periodo che va dal 1/1951 al 12/1977, effettuare la caratterizzazione meteo-climatica dell'intera area di studio riportando i dati meteorologici convenzionali riferiti a un periodo significativo ed aggiornato;
18. Effettuare la caratterizzazione preventiva dello stato di qualità dell'aria con individuazione e localizzazione delle fonti inquinanti, con indicazione dei ricettori potenziali, e riportarli su cartografia in scala adeguata;

19. Riportare la stima delle emissioni inquinanti del traffico veicolare attuale e futuro (ipotesi al 2015 e 2030), adottando un modello di simulazione per la redazione delle relative mappe di simulazione e per la verifica dei risultati;
20. Integrare lo studio con un'analisi dell'impatto sulla qualità dell'aria nella fase di cantiere con una stima degli effetti delle emissioni dei gas di scarico dei mezzi di trasporto del materiale e del sollevamento di polveri nelle aree di cantiere;

Ambiente Idrico

21. Effettuare l'analisi sulla vulnerabilità delle acque sotterranee approfondendo l'interferenza delle gallerie con le stesse; in tale ambito si richiede che lungo il profilo del tracciato sia sovrapposto l'andamento della piezometrica;
22. Produrre la carta, in appropriata scala (1:10000), che riporti la localizzazione di sorgenti e pozzi con particolare riguardo ai punti di approvvigionamento di acque per consumo umano; integrare lo studio in modo più dettagliato con il Piano di tutela delle acque, previsto dal Dlgs. 152/99;
23. Fornire dettagli circa i dispositivi previsti per l'intercettazione ed il trattamento delle acque di piattaforma in base ai potenziali effetti sull'ambiente idrico ed il territorio, riportandoli su adeguata cartografia;

Suolo e sottosuolo

24. Aggiornare lo studio relativo alla sismicità dell'area, in riferimento alla O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e alla Delibera G.R. Lazio del 01/08/2003 n. 766, verificando la compatibilità delle soluzioni progettuali adottate;
25. Produrre lo studio pedologico con riferimento agli All. I, II e III del DPCM 27.12.88, redigendo inoltre una apposita cartografia, disgiunta da quella dell'uso del suolo, in scala adeguata (minimo 1:10.000);

Vegetazione, flora e fauna

26. Approfondire lo studio vegetazionale e floristico ai sensi dell'All. II DPCM 27.12.88 punto D; produrre inoltre una apposita carta delle unità forestali e di uso agro-pastorale in scala adeguata (minimo 1:10.000), disgiunta da quella dell'uso del suolo e da quella vegetazionale;
27. Approfondire i seguenti aspetti:
 - impatti potenziali sulle specie della flora e della fauna;
 - misure di contenimento degli impatti in fase di costruzione dell'opera;
 - interventi di mitigazione diretti alla salvaguardia delle specie faunistiche (come ad esempio la realizzazione dei sottopassi faunistici);

Ecosistemi

28. Fornire lo studio di incidenza per il pSIC "Lago di Monterosi" e, qualora, la verifica di cui al punto 4) manifestasse interferenze con altri pSIC, eseguire i relativi studi di incidenza delle opere previste;



29. Individuare ed analizzare le reti ecologiche potenzialmente presenti nel territorio interessato dal progetto;
30. Produrre lo studio sugli effetti significativi determinati dall'opera sull'ecosistema e sulle formazioni ecosistemiche presenti al suo interno, ai sensi dell'All. II del DPCM 27.12.88 punto E), con l'individuazione cartografica in scala adeguata (minimo 1:10.000) delle unità ecosistemiche naturali ed antropiche presenti nel territorio interessato dall'intervento;

Rumore e vibrazioni

31. Individuare i ricettori sensibili su planimetria in scala adeguata;
32. Caratterizzare il clima acustico nelle fasi ante operam, post operam e per operam, utilizzando strumenti e metodologie che tengano conto di distanza e collocazione dei ricettori anche per gruppi di case e case isolate con scenari di traffico veicolare coerenti con i risultati degli studi di traffico prodotti, conformemente alle previsioni del D.P.C.M. 27.12.88;
33. Fornire la stima dell'impatto dovuto alle vibrazioni sia in fase di esercizio che di cantiere con riferimento alle norme UNI 9614 e UNI 9916;

Paesaggio

34. Produrre l'analisi della visualità volta alla caratterizzazione ante-operam del territorio e del paesaggio, dei punti di vista sensibili sia statici che dinamici, del rapporto opera ambiente e dei relativi impatti (post-operam). In particolare, l'analisi dovrà essere sviluppata secondo quanto previsto dall'All. I del DPCM 27.12.88 punto I;
35. Fornire le fotosimulazioni con l'inserimento nel contesto ambientale delle opere d'arte, degli svincoli e degli innesti previsti anche nel caso della variante di tracciato di cui al precedente punto 15;

L'esattezza delle integrazioni prodotte dovrà essere attestata nelle forme previste dall'art. 2, comma 3, del DPCM 27.12.1988.

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte della società proponente:

- 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)

Bruno Agricola

all. : c.s.

MB
SN
all.